

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5870 del 15/10/2025
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO DEPOSITO MATERIALI E MACCHINE AGRICOLE COMUNE: SASSO MARCONI (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO RICHIEDENTE: MATTAROZZI ALBERTO CODICE PRATICA N.BO14T0166
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6107 del 15/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno quindici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO DEPOSITO MATERIALI E MACCHINE AGRICOLE

COMUNE: SASSO MARCONI (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

RICHIEDENTE: MATTAROZZI ALBERTO

CODICE PRATICA N.BO14T0166

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al PG/2014/473959 del 05/12/2014 pratica n. BO14T0166 presentata da Mattarozzi Alberto C.F.MTTLRT48H10F627I con cui viene richiesta l'occupazione di pertinenza idraulica ad uso orto e deposito materiali e macchine agricole, corso d'acqua torrente Lavino e censita al Catasto Terreni del Comune di Sasso Marconi al Foglio 26 Mappale 1 e antistante per una superficie di complessivi mq 1.000;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "area cortiliva, giardino" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.56 in data 02/03/2022 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto del parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Distretto Reno, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con nota del 29/08/2025 prot. PG/2025/153964, che è espresso in senso negativo e contenente le seguenti valutazioni e prescrizioni:

- l'area oggetto di richiesta di concessione ricade interamente in alveo attivo ed è classificata a elevato rischio di esondazione;
- l'area viene da anni utilizzata **senza titolo**, esclusivamente come deposito di materiali e mezzi meccanici;
- si diffida il Sig. Mattarozzi a rilasciare l'area, liberandola da materiali e mezzi meccanici, entro e non oltre 30 giorni;

ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati con prot.n.PG/2025/157181 del 04/09/2025 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- il richiedente ha presentato le proprie osservazioni, ai sensi del medesimo articolo, in data 13/09/2025 con prot.n.PG/2025/167806 in cui, in riferimento agli aspetti idraulici, ha evidenziato in sintesi che:

- il terreno, sebbene in area ad elevato rischio, non è stato coinvolto nelle esondazioni del 2022-2023-2024 e precedenti;
- viene richiesta proroga alla liberazione dell'area;
- il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile

Distretto Reno, a cui sono state inoltrate le osservazioni in data 25/09/2025 prot.n.PG/2025/169976, non ha ritenuto di esprimere ulteriore parere nei tempi richiesti;

Ritenuto pertanto che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica con comunicazione del 29/08/2025 prot. PG/2025/153964 e di procedere con:

- Il diniego di concessione
- la disposizione di cessazione dell'occupazione demaniale
- la disposizione di pagamento dei canoni per l'occupazione dell'area demaniale in essere dal 2020 al 2025 per un importo complessivo di € **5.181,38=**;

Ritenuto inoltre che debba essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente così come stabilito dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna con nota del 29/08/2025 prot. PG/2025/153964 (**Allegato 1**);

Verificato che:

- è stato eseguito il pagamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00;

Ritenuto di:

- acconsentire alla richiesta del 23/09/2025 Prot.n.PG/2025/167806 di avvalersi dell'eccezione di **prescrizione** per i canoni non corrisposti per gli anni 2014-2019 ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile, sulla base di quanto indicato nella nota NP/2008/3950 del 27/02/2008 del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Regione Emilia Romagna;

- di accordare il seguente piano di **rateizzazione** dei canoni per l'occupazione successivamente alla presentazione dell'istanza dal 2020 al 2025 per un importo di € **5.181,38=** ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, maggiorato degli interessi legali annui di cui all'art. 1284 del Codice Civile, fissati al 2,00 % in ragione d'anno con decorrenza dal 1/1/2025, con D.M. Economia Finanze 10 dicembre 2024:

importo rata costante di € **1.327,89=**

PIANO DI RATEIZZAZIONE						
rata n.	scadenza rata	debito iniziale	quota interessi	quota capitale	debito residuo	totale interessi
1	01/10/2025	€ 5.181,38	€ 51,81	€ 1.276,08	€ 3.905,30	€ 51,81
2	01/04/2026	€ 3.905,30	€ 39,05	€ 1.288,84	€ 2.616,47	€ 90,87
3	01/10/2026	€ 2.616,47	€ 26,16	€ 1.301,73	€ 1.314,74	€ 117,03
4	01/04/2027	€ 1.314,74	€ 13,15	€ 1.314,74	€ 0,00	€ 130,18

salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di stabilire il **diniego** dell'istanza di concessione richiesta da Mattarozzi Alberto C.F.MTTLRT48H10F627I per l'occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso orto e deposito materiali e macchine agricole, corso d'acqua torrente Lavino e censita al Catasto Terreni del Comune di Sasso Marconi al Foglio 26 Mappale 1 e antistante per una superficie di complessivi mq 1.000;

2) di dare atto che il provvedimento è motivato dal diniego di autorizzazione idraulica stabilito dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno, parere obbligatorio e vincolante ai sensi del R.D. 523/1904, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);

3) di disporre la **cessazione** dell'occupazione dell'area demaniale mediante il ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente, secondo le prescrizioni tecniche contenute nel diniego di autorizzazione idraulica rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna acquisita al prot. n.PG/2025/153964 del 29/08/2025, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

4) di disporre il **pagamento del canone di concessione per l'occupazione dell'area demaniale in essere** delle annualità dal 2020 al 2025, per l'uso assimilabile a "area cortiliva, giardino" calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa per un importo di € **5.181,38=** comprensivo degli interessi legali dovuti, con l'esclusione degli anni 2014-2019, essendosi il titolare avvalso dell'eccezione di prescrizione ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile, da versare a favore di "Regione Emilia-Romagna" secondo il piano di rateizzazione indicato in premessa che prevede:

- l'importo rateizzabile di € **5.181,38=** la durata di anni 2, la cadenza delle rate semestrale, la scadenza della prima rata il 01/10/2025, l'importo costante di ogni rata di € **1.327,89=** comprensivo di quota interessi al saggio legale corrente del 2,00%, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi che verrà comunicato annualmente o conguagliato a fine durata della rateizzazione;

5) di dare atto che:

- il mancato versamento di 2 rate nei termini costituisce causa di decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione e, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva prevista dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009;

- l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato le somme già corrisposte;

6) di **presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni** dalla notifica dell'atto:

- dichiarazione di avvenuto ripristino dei luoghi secondo quanto stabilito al precedente punto 3) e accompagnata da documentazione fotografica;

- copia di attestazione dell'avvenuto pagamento della prima rata del piano di rateizzazione di cui al precedente punto 4);

7) di stabilire che, **in caso di mancato pagamento** della somma dovuta saranno dovuti gli interessi di legge e che questa amministrazione attiverà le **procedure per il recupero del credito**,

nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24;

8) di stabilire che, in caso di mancato corretto **ripristino dei luoghi** questa amministrazione attiverà le procedure per l'accertamento di utilizzo abusivo di area demaniale nonché le procedure per il ripristino dei luoghi da parte dell'Agenzia Regionale di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile **con oneri a carico del concessionario**, ai sensi dell'art. 21 comma 4 della L.R. 7/2004;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di cessazione dell'utenza e ripristino dei luoghi;

10) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni, per gli aspetti di competenza:

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno;

11) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.